

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 3 (2001)
Heft: 6

Artikel: Collaborare va a vantaggio di tutti
Autor: Rossi, Marco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002010>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Collaborare va

G+S intende incentivare la creazione di reti sportive a livello locale. Al fine di verificare il tipo di collaborazione a livello comunale abbiamo pensato di rivolgerci a Marco Rossi, addetto allo sport della città di Bellinzona, che ben conosce la realtà sportiva locale e le varie forme di collaborazione cui essa si presta.

«mobile»: signor Rossi, quali esperienze avete fatto a Bellinzona a livello di collaborazione tra i vari enti pubblici e privati preposti all'organizzazione di attività sportive?

Marco Rossi: anche se non si può affermare che nella nostra città ci sia una rete sportiva strutturata, qualcosa si fa, soprattutto in occasione di alcune manifestazioni. Ad esempio, a fine agosto si è tenuta la terza edizione del Festival dello sport, «lo sport in piazza», giornate organizzate dal nostro ufficio – in collaborazione con le varie società sportive e G+S – con l'obiettivo principale di promuovere e far conoscere alla popolazione le attività svolte dai club cittadini, che hanno occasione di presentarsi al grande pubblico e di acquisire nuovi membri. Il comune mette a disposizione le strutture e parzialmente il materiale, e coordina, assieme ad un apposito Comitato, composto da rappresentanti delle società sportive, l'organizzazione generale delle giornate.

Un altro esempio in questa direzione è «Estate insieme», tre settimane da metà giugno a inizio luglio, in cui, con molteplici offerte diversificate, ci si rivolge oltre che allo sportivo consolidato, anche a chi di movimento ne fa generalmente (troppo) poco. Grazie alla collaborazione degli stessi enti (club, ufficio comunale e G+S), si offrono alla popolazione tre settimane all'insegna dello sport, del divertimento e del ritrovarsi, durante le quali il singolo, o anche la famiglia intera, possono svolgere le attività sportive più disparate sotto una guida competente. Da non dimenticare, infine, e mi sembra un aspetto importante, che in quest'ambito abbiamo organizzato anche spazi dedicati agli anziani, pubblico mirato sempre più importante per chi si occupa del movimento e del benessere fisico. Anche in questo caso, l'ufficio coordina l'organizzazione generale e mette a disposizione logistica, amministrazione e un animatore/coordinatore. Le società si occupano invece di garantire know-how sul posto, offrendo attività sotto la guida dei propri monitori qualificati.

Quale ruolo hanno le singole società sportive nella rete locale?

Ogni società – rappresentata dal proprio coach G+S – si assume una parte di responsabilità. Soltanto una collaborazione attiva permette di migliorare il livello qualitativo delle attività sportive proposte, e questo va a beneficio di tutti i partecipanti.

In che modo la rete sportiva locale è ancorata a livello politico?

A livello comunale si può esercitare notevole pressione sulle istanze competenti se si riesce ad agire in modo coordinato. A livello nazionale la rete sportiva locale è uno dei temi trattati nella concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera. Per sostenerla sono previsti in futuro degli stanziamenti di fondi.

Rete sportiva a vantaggio di tutti

Un punto di incontro tra comune, club e sportivi!

La rete sportiva locale è un nuovo tipo di organizzazione che, coinvolgendo società sportive, scuole ed altri enti attivi nel campo dello sport a livello comunale o regionale, potrebbe adempiere in futuro a compiti svariati:

- punto di incontro, di raccolta e di coordinazione di tutte le richieste inerenti le attività sportive a livello locale;
- collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni e nella gestione degli impianti sportivi;
- sostegno ai collaboratori volontari delle società sportive nello svolgimento di compiti amministrativi e nello sviluppo di nuove offerte atte a migliorare quelle già esistenti.

«Anche se non si può affermare che a Bellinzona ci sia una rete sportiva strutturata, qualcosa si fa, soprattutto in occasione di alcune manifestazioni.»

Ci sono esempi di collaborazione con altri comuni vicini?

Proprio nell'ambito di «Estate insieme», abbiamo cercato di coinvolgere tutti i comuni limitrofi invitandoli a partecipare sia alla fase di progettazione che alla fase operativa, tramite le proprie società sportive o persone interessate. Per ora abbiamo ottenuto collaborazione unicamente da uno, il più grande ed il più vicino a noi; mentre gli altri si sono limitati ad osservare come andavano le cose. In futuro siamo però fiduciosi in una possibile collaborazione anche con altri. A mio avviso, comunque, un'esperienza del genere rappresenta un primo passo verso una maggiore collaborazione fra i comuni. Sempre a questo proposito, immagino delle sinergie a livello di collaborazioni comunali per la manutenzione di determinati impianti sportivi come ad esempio i campi di calcio. Essi presuppongono infatti macchinari e personale specializzato che noi abbiamo, a differenza della maggior parte dei comuni più piccoli dei dintorni. Secondo me ci sono spazi di col-

laborazione che consentirebbero agli uni di ricorrere ad un partner privilegiato per il loro impianto, all'altro di ottenere ricavi a livello finanziario, gradito contributo alle spese di gestione di macchinari non sempre utilizzati al massimo.

Cosa avviene invece a livello di società sportiva?

Recentemente è stata creata a Bellinzona una società polisportiva, che presto si farà vedere ... sui campi. I suoi fattori si prefiggono come obiettivo la pratica di attività sportive diversificate, basate su dei blocchi di attività in alcune discipline. Soluzione ideale per quelle persone che amano praticare contemporaneamente più discipline, senza necessariamente un grosso approfondimento o una grande specializzazione. A mio avviso si potrebbe trattare di un inizio di collaborazione con e fra gruppi sportivi esistenti, per una collaborazione tra società sportive, con scambi di monitori e di conoscenze.

m

Marco Rossi

*Addetto allo sport della città di Bellinzona.
Indirizzo: sport@bellinzona.ch*